

Bruxelles

Cioccolato modellato da surrealisti e birra spillata da antichi maestri.

La città degli eurocrati è sontuosa, ricca di storia e sfarzosamente accogliente. La vita artistica qui è più ricca del cioccolato, l'architettura è garbata come la gastronomia e la diversità è più spumeggiante della birra. Bruxelles è un emblema del meglio della cultura nordica. Che cos'è che rende Bruxelles speciale? I frutti di mare nei suoi magnifici ristoranti, il profumo dei waffle caldi in una fredda giornata d'inverno, i caffè e i pub che non chiudono mai, l'atmosfera cosmopolita e al contempo cordiale, i boschi appena dietro l'angolo, i fagiani e i tartufi in autunno, i fumetti, i negozi di design...

QUANDO ANDARE

Bruxelles è affascinante in qualsiasi periodo dell'anno. Molti visitatori arrivano tra maggio e settembre, quando il tempo è migliore. Purtroppo però la bellezza discreta della città può essere sciupata dall'affollamento nei punti di interesse turistico e dalla scarsità di sistemazioni alberghiere. Se avete in mente una visita nel fine settimana, Bruxelles si presta particolarmente a questa soluzione, perché la maggioranza degli alberghi di lusso abbassa drasticamente le tariffe dal venerdì alla domenica. Non accontentatevi del primo prezzo che vi viene offerto. Da novembre a marzo il tempo è spesso pessimo (freddo intenso con rovesci di pioggia), e il numero di turisti è molto ridotto. Le ore di luce sono poche, ma coprendovi bene potrete visitare in pace musei e mercati, senza essere assillati dalla folla. E c'è sempre un caffè accogliente in cui rifugiarsi per sfuggire al freddo e alla pioggia.

CURIOSITÀ

Place de che?

Molti visitatori che vengono a Bruxelles per la prima volta trovano irritanti i lunghi nomi delle vie, come 'Place de la Vieille Halle aux Blés Oud Korenhuis'. Provate a dirlo dopo un paio di bicchieri!

IN BREVE

Nome completo	Bruxelles
Superficie	161 kmq
Popolazione	1.000.000
Ora locale	GMT/UTC +1 (Tempo medio dell'Europa Centrale (CET))
Ora legale - Inizio	ultima domenica di marzo
Ora legale - Fine	ultima domenica di ottobre
Lingua	<i>fiammingo</i> (ufficiale) Le origini del bilinguismo belga risalgono all'epoca in cui i Franchi spinsero i Celti e i Galli verso le regioni meridionali, favorendo la diffusione del fiammingo al nord. Ed è ancora così, mentre a sud è il francese la lingua dominante. Bruxelles, che si trova nel mezzo, è una delle poche capitali al mondo ufficialmente bilingui.

	<i>francese</i> (ufficiale) Gli abitanti di lingua francese vivono in Vallonia, nel sud del Belgio.
	<i>tedesco</i> (ufficiale)
Valuta	euro (euro)
Corrente elettrica	230V 50Hz
Prese di corrente	 Spina europea a due spinotti metallici circolari.

CLIMA

quadro climatico

Il mite clima marittimo di Bruxelles è purtroppo caratterizzato da molte giornate grigie e piovose. I mesi più caldi sono luglio e agosto, quando le temperature massime si attestano sui 22°C, ma possono anche essere i più umidi. Gli inverni sono più prevedibili: piogge frequenti e temperature massime intorno ai 4-7°C.

SALUTE E SICUREZZA

Non ci sono particolari rischi per la salute, ma le cure mediche sono molto costose. I cittadini italiani usufruiscono delle cure mediche del servizio sanitario nazionale, ma occorre portare con sé la nuova tessera sanitaria magnetica o il modulo E111 (chiedete informazioni alla vostra ASL prima della partenza).

Pericoli e contrattempi

Bruxelles è una città molto sicura da girare a piedi, di giorno come di notte. Il problema principale potrebbe essere la presenza di borseggiatori sulla Grand Place quando la piazza è particolarmente affollata. Tuttavia ci sono luoghi da evitare nelle ore piccole, per esempio la zona della Gare du Nord e il quartiere industriale intorno al Canal de Charleroi a ovest del centro.

ORA LOCALE E ORIENTAMENTO

Orientamento

Il centro di Bruxelles è diviso in due parti principali, la Città Bassa e la Città Alta. La prima comprende il centro storico medievale costruito intorno alla maestosa ex piazza del mercato detta Grand Place. La zona è facile da girare a piedi; le sue strade acciottolate conducono ai famosi quartieri di Ilôt Sacré, Ste Catherine, St Géry e Marolles. La Città Alta, a sudest, è caratterizzata da un'atmosfera completamente diversa. Qui, dove vive l'élite di lingua francese, si trovano gli ampi boulevard, i musei più importanti, le zone chic dello shopping nei dintorni di Sablon e Ave Louise e gli edifici più imponenti, compreso il parlamento belga. Il cuore della città è racchiuso dentro un anello di strade a scorrimento veloce - il Petit Ring - ma ci sono posti interessanti da vedere anche fuori dal centro. Il quartiere europeo in vetro e acciaio confina con

Ixelles, una zona molto alla moda, famosa per i suoi numerosi edifici art nouveau. Il Domaine Royale, a nord della città, è la residenza della famiglia reale belga.

Ora locale

GMT -8 (ora della costa pacifica)

Ora legale

Inizio: ultima domenica di marzo

Fine: ultima domenica di ottobre

Pesi e misure

Sistema metrico decimale

INGRESSO NEL PAESE

Visti

I cittadini italiani possono entrare in Belgio senza alcuna restrizione con la sola carta d'identità valida per l'espatrio.

Dogana

Dal 1999 non esistono più i duty-free per chi viaggia all'interno dei paesi dell'Unione europea. Le restrizioni sugli articoli acquistati in aeroporti o su traghetti al di fuori dell'UE riguardano i tabacchi (200 sigarette, 50 sigari o 250g di tabacco sfuso), gli alcolici (1L di alcol o 2L di liquore con una percentuale di alcol inferiore al 22%, più 2L di vino), il caffè (500g, o 200g di concentrato), i profumi (50g di profumo e 0.25L di eau de toilette) e altri articoli per un valore complessivo di 175 euro. Non confondete i prodotti duty-free con quelli tassati (tra cui alcolici e tabacco) acquistati in normali negozi e supermercati di un altro paese dell'UE e portati in Belgio, dove alcuni prodotti possono essere più cari. In questo caso le norme sono meno severe e consentono di portare con sé 800 sigarette, 200 sigari o 1kg di tabacco sfuso, 10L di liquore (con una percentuale alcolica superiore al 22%), 20L di vino o aperitivo ad alta gradazione alcolica, 90L di vino e 110 di birra.

GOVERNO

Leader politici

Freddy Thielemans

bourgmestre (capo della città)

COMUNICAZIONI

Telefono

Le cabine telefoniche accettano monete e carte telefoniche. Le chiamate all'interno del Belgio sono a tempo e partono da un minimo di EUR 00.30 .

Il servizio informazioni elenco è disponibile in tre lingue - 1405 (inglese), 1207 (fiammingo) e 1307 (francese) - ed è piuttosto costoso.

Rete telefonia mobile

GSM 900/1800

Adattatori telefonici

L'adattatore telefonico belga assomiglia a un elmetto bianco con una serie di spinotti su un lato. Quattro spinotti sono di metallo, il quinto (contatto di messa a terra) è di plastica. Alla base della presa si trova l'innesto del cavo telefonico.

Telefoni cellulari

Per chi ha con sé il telefono cellulare, il Belgio usa le bande di frequenza GSM 900/1800, compatibili con il resto d'Europa e con l'Australia, ma non con i sistemi usati in Nordamerica e in Giappone. Nei punti vendita Belgacom è possibile acquistare apparecchi telefonici, SIM card e accessori. I cellulari si affittano da Locaphone (tel 02 652 14 14) nell'atrio arrivi dell'aeroporto di Bruxelles. I prezzi partono da EUR 9.05 al giorno per i primi cinque giorni e in seguito scendono a EUR 3.22 (escluso il 21% di tasse). I pagamenti si effettuano esclusivamente con carta di credito e c'è un'assicurazione forfettaria di EUR 10.66 . Attenzione: in Belgio è vietato telefonare senza auricolare mentre si guida.

MASS MEDIA E LIBRI

Quadro generale

A Bruxelles come nel resto del Belgio i mezzi di comunicazione si dividono in francesi e fiamminghi. Il ruolo di capitale europea, tuttavia, fa sì che le principali pubblicazioni siano rapidamente disponibili. La televisione pubblica trasmette in francese e in fiammingo, ma la TV via cavo è ampiamente disponibile e permette di collegarsi alle grandi emittenti internazionali come BBC 1, BBC 2m CNN, MTV ed Eurosport.

=====

Periodici

De Standaard (quotidiano)

De Standaard è il più importante quotidiano belga in lingua fiamminga.

www.standaard.be

Le Soir (quotidiano)

Il più importante quotidiano in francese è *Le Soir*. Anche se il nome della testata sembra indicare diversamente, il giornale esce al mattino.

www.lesoir.be

The Bulletin (rivista)

Un settimanale in inglese che si occupa di notizie internazionali e pubblica una guida ai divertimenti.

www.expats.com/ackroyd.be

=====

Radio

BBC World Service 648 kHz AM

Il World Service è disponibile senza i fischi e le interferenze delle onde corte.

Musique 3 91.2 kHz FM

Sintonizzatevi su Musique 3 per l'ascolto di musica classica.

Radio 21 93.2 kHz FM

Radio 21 è una stazione che trasmette melenso pop commerciale.

Libri

Brussels - Claire Billen

Un grande libro riccamente illustrato che esamina a fondo la storia sociale, economica e linguistica della città. Se volete approfondire qualche periodo storico in particolare, procuratevi i seguenti libri: *Outrageous Fortune* di Roger Keyes, sull'occupazione del Belgio da parte dei nazisti; *Medieval Flanders* di David Nicolas; oppure *Waterloo - The Hundred Days* di David Chandler, sulla disfatta di Napoleone a poca distanza dalla città.
storia/politica

A Tall Man in a Low Land - Harry Pearson

Subito dopo la pubblicazione nel 1998 è diventato un best-seller tra gli stranieri che vivono in Belgio. Con i suoi resoconti divertenti sulla vita quotidiana e i viaggi in Belgio, è uno specchio delle idiosincrasie del paese.
viaggi

Everybody Eats Well in Belgium - Ruth Van Waerbeek e Maria Robbins

Questa perla per buongustai è il libro da acquistare se volete portarvi a casa una serie di autentiche ricette di Bruxelles. *The Belgo Cookbook* di Denis Blais e André Plisnier, e *The Great Beers of Belgium* di Michael Jackson sono ben fatti e rappresentano il souvenir ideale per un goloso.
libro di cucina

Il professore - Charlotte Brontë

Come nell'altra sua opera ambientata in Belgio, intitolata *Villette*, Charlotte Brontë traccia un impietoso ritratto di Bruxelles negli anni '40 dell'Ottocento.
narrativa

History of Painting in Belgium - Phillippe Robert-Jones

Una lettura irrinunciabile per chi ama l'arte. Un altro testo interessante è *Art nouveau in Belgium* di Dierkens e Vanderbranden; *From Ensor to Magritte: Belgian Art from 1880-1940* di Michael Palmer è dedicato al movimento surrealista.
storia/politica

Tintin & the World of Hergé: An Illustrated History - Benoit Peeters

Le avventure del reporter girovago Tintin sono una lettura obbligata a Bruxelles. Seguite l'intrepido viaggiatore nei suoi spostamenti in città e nel resto del mondo.
libro illustrato

Televisione & DVD

TV system: PAL

DVD zone: Zona 2: Europa, Giappone, Sudafrica, Israele, Libano, Medio Oriente

POPOLAZIONE E SOCIETÀ

Popolazione

55% fiamminghi, 33% valloni (di lingua francese) e circa 10% stranieri.

Donne in viaggio

Sono pochi i problemi per le donne in visita a Bruxelles. La città è sotto molti aspetti una piccola capitale, ma il crimine violento è in crescita, dunque è meglio non passeggiare di notte da sole o arrivare tardi alla Gare du Midi o alla Gare du Nord. L'estremità settentrionale di Blvd Adolphe Max (nei pressi di Place Rogier) è costellata di locali di spogliarello e peep show. La metropolitana è relativamente sicura in qualsiasi momento della giornata.

Viaggiatori omosessuali

A Bruxelles le comunità di gay e lesbiche sono piuttosto piccole ma molto vivaci. Il quartiere gay è in centro, tra Rue du Marché au Charbon, Rue des Pierres e Rue de la Fourche.

Viaggiatori disabili

Il Belgio non è certo all'avanguardia quanto ad accessibilità per i viaggiatori con problemi di deambulazione. Tutte le stazioni ferroviarie sono dotate di rampe per sedie a rotelle, così come molti musei e teatri. Molte stazioni della metropolitana hanno targhette in braille all'ingresso, ma l'unica stazione del centro accessibile con la sedia a rotelle è quella di Arts-Loi. Prima di salire su un treno, di entrare in un museo o di acquistare un biglietto per il teatro, fate presente che avete una sedia a rotelle.

Bambini

Se fossero costretti a nutrirsi di fumetti belgi, i bambini diventerebbero bigotti come Tintin, ma la cosa è improbabile, visto che mangiano cioccolato, waffle e patatine fritte. I bambini non sono ammessi nei ristoranti più ricercati, ma sono i benvenuti nei locali più informali. Bruxelles è una città piena di colori e i bambini la troveranno divertente anche solo per questo.

CULTURA E STORIA

Prima del XX secolo

La zona oggi occupata dalla città di Bruxelles era abitata già nel 2250 a.C., quando una civiltà agricola neolitica si insediò nelle aree corrispondenti agli attuali quartieri di Schaerbeek, Boitsfort e Uccle. I romani la considerarono un angolo gradevole dell'impero e vi costruirono le loro ville fra il I e il II secolo. Nel corso del millennio la città continuò a crescere. Secondo la leggenda, San Géry, vescovo di Cambrai e Arras, costruì una cappella su una delle isole della paludosa Senne (Zenne). Nell'843 il Trattato di Verdun fissò una delle linee di separazione dell'impero dei Franchi lungo il fiume Schelde (Scheldt): questa prima divisione del territorio prefigurava l'odierna divisione fra la Vallonia e le Fiandre. La città sfruttò al massimo la sua posizione geografica privilegiata diventando un centro importante nella regione per il commercio e i trasporti. Gli artigiani e i mercanti vi installarono le loro attività, e molti nobili rivendicarono il possesso della zona costruendovi fortificazioni e castelli. Nel 1229 Enrico I, duca di Brabante, concesse a Bruxelles il primo privilegio. Nel 1302 gli artigiani di Bruxelles, guidati dai tessitori e dai follatori, si ribellarono contro la classe privilegiata e in crescita dei borghesi. Dopo alcune vittorie iniziali, furono sconfitti dall'esercito di Giovanni II, duca di Brabante, nella battaglia di Vilvoorde. La classe mercantile continuò indisturbata ad arricchirsi mentre i borghesi si combattevano fra loro. La Borgogna dominò sulla regione dal 1384 al 1477, diffondendo a Bruxelles il gusto per l'alta moda e il buon cibo, poi fu soppiantata dagli Asburgo, che

costruirono il canale Willebroek lungo 28km e contribuirono ulteriormente allo sviluppo della città e alla sua crescente importanza nella regione. Nel 1555 Carlo V della dinastia degli Asburgo, sovrano di Bruxelles, abdicò in favore del figlio Filippo II di Spagna. Le differenze religiose, culturali e di classe fra la cosmopolita popolazione di Bruxelles e il suo nuovo leader provocarono una serie violenta di rivolte. Nel Settecento, dopo le burrascose vicende della guerra di successione spagnola, il Trattato di Utrecht (1713) assegnò i Paesi Bassi e il Belgio alla dinastia austriaca degli Asburgo. Gli Asburgo riuscirono a gestire l'incessante crescita di Bruxelles con un certo successo finché la Rivoluzione francese non ispirò alcune idee alla popolazione locale. Nel 1794, tuttavia, prima che i Belgi riuscissero a mettere in atto qualsiasi proposito, i Francesi entrarono in città e reclamarono il possesso dei Paesi Bassi austriaci. Ma chi la fa l'aspetti: nel 1815, poco dopo il suo arrivo, l'imperatore francese Napoleone Bonaparte fu costretto a fermarsi in un posto a pochi chilometri da Bruxelles chiamato Waterloo. Il bagno di sangue che ne seguì ebbe come conseguenza la creazione del Regno dei Paesi Bassi, comprendente l'attuale Belgio e il Lussemburgo. Il 21 luglio 1831 il principe Leopoldo di Sassonia-Coburgo divenne il primo re del Belgio indipendente. Anche se il Belgio conservò la neutralità durante la guerra franco-prussiana (1870-1871), crescevano le tensioni fra la popolazione di lingua fiamminga e quella di lingua francese, una divisione linguistica che esiste ancora oggi. Nei decenni seguenti il re Leopoldo I riuscì a creare in Africa un impero coloniale 70 volte più grande della madrepatria.

Storia del XX secolo

Allo scoppio della prima guerra mondiale, la Germania violò la neutralità del Belgio e invase il paese. Di conseguenza, nel primo dopoguerra il Belgio si alleò con la Francia e fu bombardato e occupato dai nazisti dal 1940 al 1944. Alcuni accusarono il re Leopoldo III di collaborazionismo, ma molti sono convinti che la sua rapida capitolazione abbia salvato il paese. Nel 1950, sotto la pressione dei socialisti valloni, Leopoldo abdicò in favore del figlio Baldovino, che divenne uno dei leader più amati d'Europa. Egli concesse l'indipendenza al Congo (senza tuttavia riuscire a impedire che il paese precipitasse nel caos della dittatura e della guerra), stemperò le tensioni tra la popolazione di lingua francese e quella di lingua fiamminga (senza tuttavia riuscire a risolverle), realizzò il miracolo dell'Esposizione universale del 1958 e fece in modo che la NATO e la Commissione europea si stabilissero a Bruxelles, dove hanno sede tutt'oggi. Alla sua morte nel 1993, Baldovino fu sinceramente rimpianto da tutta la nazione. Molte persone si raccolsero davanti al palazzo reale a Bruxelles per manifestare la loro solidarietà alla famiglia reale.

Fatti recenti

Bruxelles continua a crescere e ad affermarsi come importante polo delle relazioni internazionali, dell'industria e del commercio. È sempre in lotta per definire la sua identità, e la lingua rimane un argomento scottante, ma il cuore antico della città non ha smesso di battere fra i nuovi grattacieli occupati da schiere di diplomatici e di imprenditori.

AFFARI

La Brussels International Airport Company (BIAC) ospita il Regus Skyport Meeting Centre (tel: 02 714 0200) con dieci sale riunioni, servizi di segreteria e connessione wireless a Internet. L'Airport Forum (tel: 02 714 0770) offre punti informativi, salette riservate e servizi di telecomunicazione. La Sky Hall Reception Room (tel: 02 280 8410) è una sala che può ospitare fino a 1500 persone. I grandi alberghi dispongono spesso di centri attrezzati per i viaggiatori d'affari e hanno sale riunioni per svariate esigenze.

Quartiere degli affari

Il quartiere europeo si trova nel centro di Bruxelles. Le due strade principali che lo attraversano - Rue de la Loi e Rue Belliard - sono fiancheggiate da brutti palazzi di uffici e sovrastate dal

rombo del traffico. La Città Alta sorge a est e a sudest della Grand Place ed era per tradizione la sede dell'élite di lingua francese. È qui che si trovano il Parlamento belga e gli uffici governativi. Il quartiere degli affari costruito intorno a Blvd Émile Jacqmain, a nord del centro storico, assomiglia a una piccola Manhattan.

METE

Perdetevi nel labirinto di vicoli acciottolati per riemergere all'improvviso nella magnificenza della Grand Place con i suoi palazzi barocchi, lo splendido municipio gotico e la vivace cornice di caffè all'aperto e ristoranti accoglienti. Poi addentratevi di nuovo nei vicoli per scoprire che cosa hanno da offrire le strade secondarie.

Centre Belge de la Bande Dessinée

bambini

Città Bassa

Rue des Sables 20, 1000

tel: 02 219 19 80 (info)

Il Centre Belge de la Bande Dessinée, ovvero 'museo belga della vignetta', è un'eccezionale vetrina della forma d'arte più amata in Belgio. Si trova nella ex sede degli Anciens Magasins Waucquez, uno splendido edificio art nouveau del 1906 progettato da Victor Horta e accuratamente restaurato. Le collezioni presenti all'interno illustrano il lavoro dei più apprezzati fumettisti del paese.

Le sale espositive ai piani superiori ricostruiscono le origini dell'arte del fumetto in Belgio, dalla pubblicazione di 'Tintin au Pays des Soviets' (Tintin nel paese dei Soviet) da parte di Hergé nel 1929, ai personaggi di Suske e Wiske (conosciuti in Italia come Bob e Bobette) creati da Willy Vandersteen nel secondo dopoguerra, dal cow-boy Lucky Luke nato dalla penna di Morris ai teneri puffi bianchi e blu di Peyo (alias Pierre Culliford) chiamati Le Schtroumpf in Belgio. L'ultimo piano è dedicato ai fumetti dagli anni 60 in poi e contiene opere di satira sociale, fantascienza e fantasy. Una parte del museo illustra come nasce un fumetto, ma i veri appassionati e gli aspiranti fumettisti apprezzeranno soprattutto i bozzetti preparatori e le tavole originali. L'attenzione del museo si concentra sulle produzioni più in voga e ignora i lavori d'avanguardia, ma chi è digiuno dell'argomento potrà essere disorientato dal materiale esposto. Se non leggete il francese, le poche targhette in inglese non vi saranno di grande aiuto, ma potete ricorrere all'opuscolo illustrativo in distribuzione alle casse. Il negozio del museo è molto bello.

Orari: Mar-Dom 10:00 - 18:00

Indirizzo web: www.brusselsbdtour.com

=====

Fondation Jacques Brel

museo

Città Bassa

Place de la Vieille Halle aux Blés 11, 1000

tel: 02 511 10 20 (info)

Rifiutato inizialmente dai belgi, Jacques Brel, originario di Bruxelles, diventò famoso a Parigi. I suoi testi commoventi e graffianti, ironici e teneri contribuirono a fare di lui uno dei cantautori

più famosi d'Europa. Questo museo interattivo fondato dalla figlia mostra il suo ultimo concerto e diversi altri film in cui appare come attore o regista. Qui sono in vendita i CD, i DVD e le cassette delle sue opere musicali e cinematografiche.

Orari: Mar-Sab 11:00 - 17:00

Indirizzo web: www.jacquesbrel.be

Grand Place

Îlot Sacré

Rue au Buerre, 1000

Grand Place, la magnifica piazza centrale di Bruxelles, è circondata dalle più belle sedi barocche delle corporazioni che si possano trovare in Belgio, da caffè all'aperto e da accoglienti ristoranti. Incastonata nel cuore della città vecchia, diventa visibile soltanto quando si sfocia negli stretti vicoli che la circondano: una discrezione che non fa che accrescerne il fascino.

La piazza risale al secolo XII e un tempo era una palude. A metà del secolo XIV, quando Bruxelles era in pieno sviluppo, un fiorente mercato occupava non soltanto la Grand Place ma anche le strade circostanti. Le ricche corporazioni mercantili e l'Hôtel de Ville (municipio) si insediarono nella piazza, consolidando il ruolo della Grand Place come polo della vita commerciale, politica e civile della città. Se vi toccasse il compito di organizzare un torneo o un'esecuzione pubblica nel Belgio medievale, questa sarebbe la cornice adatta. Molti edifici storici della piazza furono distrutti nel 1695, quando re Luigi XIV di Francia bombardò la zona per 36 ore. Fra i palazzi più importanti si salvò soltanto l'Hôtel de Ville, che era paradossalmente l'obiettivo principale. Gli altri edifici che si vedono oggi intorno alla piazza sono ricostruzioni del XVII secolo.

Manneken Pis

fontana

Città Bassa

angolo Rue de l'Étuve e Rue du Chêne

Indicazioni:

a sudovest della Grand Place lungo Rue Charles Buls

Il simbolo nazionale del Belgio, ovvero la statua chiamata Manneken Pis, non è altro che un bambino che fa pipì. Questa scultura può passare inosservata perché è molto piccola, ma non c'è visitatore a Bruxelles che prima o poi non faccia un salto a vederla.

Le origini della statua si perdono nella notte dei tempi: qualcuno dice che rappresenti il figlio di un nobile, secondo altri si tratta di un ragazzino che scoprì un modo insolito e rischioso di spegnere un incendio. L'originale in pietra fu scolpito a metà del XIV secolo e chiamato 'Petit Julien'. Nel 1619 Jérôme Duquesnoy realizzò la versione in bronzo che vediamo ancora oggi. Chiunque sia il piccolo piscione, per secoli i cittadini di Bruxelles lo hanno adottato come mascotte. In diverse occasioni, per esempio durante le festività pubbliche, la statua viene rivestita con un costume particolare. Il suo guardaroba personale conta circa 650 abiti.

Musée Bruxellois de la Gueuze

museo / birreria

Anderlecht
Rue Gheude 56, 1070

Indicazioni:

dieci minuti a piedi in direzione nord dalla Métro Gare du Midi

tel: 02 521 49 28 (info)

Chiunque abbia un minimo di interesse per la birra belga non dovrebbe dimenticare di fare un salto da Cantillon, una birreria a conduzione familiare che utilizza ancora con orgoglio i metodi tradizionali per produrre le eccellenti birre lambic.

La lambic, detta anche 'champagne dei poveri', è un tipo particolare di birra di frumento a fermentazione spontanea (cioè senza lieviti). I tipi principali di lambic sono tre: la più diffusa è la *gueuze*, una birra acida e rinfrescante prodotta con lambic invecchiate in botte mescolate ad altre più giovani. La *kriek* è una lambic tagliata con ciliegie fresche e ha un sapore simile a quello della varietà *framboise*, una birra dal lampone leggermente più dolce. La *faro* è una birra lambic a cui viene aggiunto zucchero candito durante la fermentazione. Settant'anni fa c'erano circa 50 famiglie di birrai a Bruxelles, ma oggi la Cantillon, che ha compiuto un secolo, è l'unica sopravvissuta. Perciò prendete un dépliant e fatevi un giro nel vecchio e talvolta polveroso laboratorio-museo, poi tornate indietro per assaggiare un paio di birre.

Orari: Lun-Ven 08:30 - 17:00 , Sab 10:00 - 17:00

Indirizzo web: www.cantillon.be

=====

Musée des Instruments de Musique

Città Alta
Rue Montagne de la Cour 2, 1000
tel: 02 545 01 30 (info)

Il Musée des Instruments de Musique possiede la collezione di strumenti musicali più grande del mondo. Grazie a tecnologie all'avanguardia potete ascoltare in cuffia il suono di molti di questi strumenti mentre vi spostate da una sala all'altra.

Il museo è situato nel fantastico edificio che un tempo ospitava i grandi magazzini Old England, un capolavoro art nouveau. Fu progettato nel 1899 da Paul Saintenoy per una compagnia inglese, e la sua facciata nera è un tripudio di ferro battuto e finestre ad arco. Rimasto vuoto per molti anni, l'edificio scampò miracolosamente alla demolizione e nel 2000 fu trasformato in museo. Il museo possiede più di 7000 strumenti musicali, ma solo un quarto di essi è esposto. Ci sono strumenti da tutto il mondo, ma la maggior parte proviene dall'Europa.

Orari: Mar-Mer, Ven 09:30 - 17:00 , Gio 09:30 - 20:00 , Sab-Dom 10:00 - 17:00

Indirizzo web: www.mim.fgov.be

=====

Musée du Cinquantenaire

museo
quartiere europeo
Parc du Cinquantenaire 10
tel: 02 741 72 11 (info)

La straordinaria collezione permanente del Musée du Cinquanteenaire, alias Musées Royaux d'Art et d'Histoire, è formata da 350.000 pezzi provenienti da tutto il mondo e comprende reperti antichi, ritrovamenti archeologici locali, testimonianze di civiltà extraeuropee e manufatti artigianali e artistici europei. Ammirate i raffinati gioielli e i doni funerari della civiltà merovingia.

Orari: Mar-Ven 09:30 - 17:00 , Sab-Dom 10:00 - 17:00

Indirizzo web: www.mrah.be

=====

Musée Horta

museo / di interesse architettonico

St Gilles

Rue Américaine 25, 1060

tel: 02 543 04 90 (info)

Il Musée Horta si trova a St Gilles, considerata insieme a Ixelles la culla dell'art nouveau belga, ed è un meraviglioso esempio dello stile rigoglioso e pieno di grazia del pioniere dell'architettura di Bruxelles, Victor Horta.

Lo splendido stile di Horta e la sua attenzione al dettaglio sono visibili ovunque: nel disegno dei mobili come negli spettacolari lucernari di vetro colorato, nei mancorrenti, nelle maniglie delle porte e nei lampadari. Il diario di Horta illustra in dettaglio il complicato processo progettuale e le varie fasi esecutive, offrendo un resoconto affascinante per aspiranti architetti e costruttori.

Orari: Mar-Dom 14:00 - 17:30

Indirizzo web: www.hortamuseum.be

Indirizzo email: info@hortamuseum.be

=====

Musée René Magritte

museum

Jette

Rue Essegheem 135, 1090

tel: 02 428 26 26 (info)

In questo museo sono ammessi soltanto 20 visitatori per volta; gli altri devono aspettare in strada. I curatori hanno coscienziosamente raccolto centinaia di oggetti: quadri, fotografie, mobili, il passaporto di Magritte, una pipa.

Orari: Mer-Dom 10:00 - 18:00

Indirizzo web: www.magrittemuseum.be

=====

Musées Royaux des Beaux-Arts de Belgique

Città Alta

Rue de la Régence 3, 1000

tel: 02 508 32 11 (info)

Questo museo ospita la più importante collezione belga di arte antica e moderna, e possiede

numerose opere di Pieter Bruegel il Vecchio, di Rubens e dei surrealisti. Entrambe le sezioni sono molto estese e vi toccherà passare un'intera giornata qui dentro per rendere loro giustizia.

Il nucleo più importante delle collezioni antiche è costituito dai dipinti del XV e del XVI secolo, compresi i primitivi fiamminghi, Hans Memling, Rogier Van der Weyden, Dirk Bouts, e un'intera sala consacrata a Hieronymus Bosch. Rubens domina la collezione dei secoli XVII e XVIII con la magnifica Adorazione dei magi e altri notevoli dipinti, ma non dimenticate le fantastiche opere di Bruegel il Vecchio e Antonie Van Dyck. La ricca collezione del XIX secolo dedicata al romanticismo, all'orientalismo, all'impressionismo e al postimpressionismo, comprende le opere, fra gli altri, di Paul Gauguin, Pierre Bonnard e James Ensor. La principale attrazione per molti visitatori è però il XX secolo con la spettacolare collezione dedicata ai surrealisti, alle opere di Paul Delvaux e Giorgio de Chirico, e alla più alta concentrazione di lavori di Magritte in un solo posto! Nel museo si trovano anche un delizioso giardino di sculture, una discreta caffetteria e un'ottima libreria.

Orari: Mar-Dom 10:00 - 17:00 alcune sale chiudono nei seguenti orari: 12:00 - 13:00 e 13:00 - 14:00

Indirizzo web: www.fine-arts-museum.be

Indirizzo email: info@fine-arts-museum.be

EVENTI

L'evento più importante dell'anno è Ommegang, una processione in costume ispirata al XVI secolo che si svolge all'inizio di luglio nella Grand Place illuminata. Altrettanto famosa è la manifestazione biennale che a metà agosto, negli anni pari, colora la piazza di un tappeto di fiori. Immergetevi nella musica durante l'annuale maratona di jazz (ultimo weekend di maggio) e divertitevi con i ritmi africani del Couleur Café, il festival che celebra la musica di tutto il mondo (fine giugno). In estate ci sono concerti gratuiti all'aperto sulla Grand Place, a Sablon e in Place Ste Catherine.

IL VIAGGIO

Quadro generale

L'aeroporto di Bruxelles (che una volta si chiamava Zaventem) è situato 14km a nord-est di Bruxelles. Dall'Italia i collegamenti aerei con Bruxelles sono facili e frequenti, anche con le compagnie low cost. Alcune linee aeree internazionali non hanno voli per Bruxelles, ma raggiungono altre città europee, per esempio Parigi, Londra, Francoforte o Amsterdam. Da queste città è facile raggiungere Bruxelles in treno o in autobus. La tassa di imbarco è in genere compresa nel prezzo del biglietto. Il Belgio è talmente piccolo che non ha bisogno di voli interni fra una città e l'altra. Dalla stazione ferroviaria situata al piano più basso dell'aeroporto (-1) parte il treno-navetta Airport City Express che collega l'aeroporto alle tre principali stazioni di Bruxelles: Gare du Nord, Gare du Midi e Gare Centrale. Quest'ultima si trova a cinque minuti a piedi dalla Grand Place. I taxi partono dal piazzale davanti al padiglione arrivi e sono contrassegnati da un cartello giallo e blu con la scritta 'taxi'.

Bruxelles è ben collegata con il resto del Belgio e con molte città europee. La Gare du Midi è la principale stazione ferroviaria per i collegamenti internazionali: i treni veloci Eurostar e Thalys fermano qui. Gli autobus Euroline, che collegano Bruxelles con molte città d'Europa, partono e arrivano accanto alla Gare du Nord. Gli autobus non sono necessariamente la scelta più

economica, perciò date un'occhiata ai prezzi. Potreste per esempio decidere di girare in macchina: in Belgio le autostrade sono ottime, ma fate attenzione ai guidatori locali, che tendono talvolta a essere impazienti e aggressivi. La bicicletta è buon mezzo per spostarsi in varie parti del Belgio, ma a Bruxelles richiede una certa dose di coraggio: in città non ci sono molte piste ciclabili. Ci sono diverse linee di traghetti che collegano il Belgio direttamente alla Gran Bretagna, o via Calais in Francia.

=====

aereo

Aeroporto di Bruxelles (tel: 02 753 42 21, informazioni sui voli tel: 0900 70 000; www.brussels-airport.be) è situato a nordest di Bruxelles. Il padiglione delle partenze è al terzo piano (Level 3); qui trovate uno sportello informazioni e piantine gratuite dell'aeroporto. Il padiglione arrivi è al secondo piano (Level 2) ed è dotato di ufficio postale, bancomat, agenzie di autonoleggio e sportelli di informazioni turistiche. Il terminal degli autobus è al pianterreno (Level 0) e la stazione ferroviaria è al piano interrato (Level -1).

Il treno-navetta Airport City Express (05:30 - 23:30 , ogni 15min) collega l'aeroporto di Bruxelles con le tre principali stazioni ferroviarie cittadine. Il tragitto dura dai 15 ai 25 minuti, a seconda della stazione che si intende raggiungere. Il parcheggio dei taxi si trova all'esterno del padiglione arrivi dell'aeroporto. I taxi autorizzati hanno una placchetta gialla e blu vicino alla targa.

=====

autobus

A Bruxelles ci sono due uffici Eurolines, il principale dei quali si trova alla Gare du Nord. La maggior parte degli autobus parte da qui www.eurolines.be; ufficio alla Gare du Nord; Rue du Progrès 80; tel: 02 274 13 50; ufficio alla Gare du Midi; Ave Fosny 13; tel: 02 538 20 49). Gli autobus Eurolines collegano Bruxelles con le seguenti città: Amsterdam (4.5 ore, sei al giorno); Colonia (4.5 ore, uno al giorno); Francoforte (5.5 ore, due al giorno); Londra (8.5 ore, cinque al giorno); e Parigi (3.5 ore, 11 al giorno).

=====

automobile

Le principali compagnie di autonoleggio hanno uffici in centro, alla Gare du Midi e all'aeroporto di Bruxelles. Le tariffe dall'aeroporto e dalla stazione sono molto più care perché sono gravate di tasse supplementari.

=====

treno

Le tre stazioni ferroviarie più importanti di Bruxelles sono la Gare Centrale (Stazione centrale), la Gare du Midi (Stazione sud), e la Gare du Nord (Stazione nord). La Gare du Midi, ristrutturata di recente, è la stazione principale per i collegamenti internazionali: i treni veloci Eurostar (www.eurostar.com) e Thalys (www.thalys.com) fermano qui. La maggior parte dei treni per l'estero fermano anche alla Gare du Nord e alla Gare du Midi, e talvolta anche alla Gare Centrale. In tutte e tre le stazioni ci sono uffici informazioni aperti dal mattino presto alla sera tardi. Per informazioni sui treni nazionali, tel: 02 528 28 28.

TRASPORTI LOCALI

Quadro generale

Il sistema dei trasporti pubblici di Bruxelles è moderno ed efficiente e comprende la metropolitana, i tram, gli autobus e la 'pré-métro' (tram che fanno una parte del tragitto sottoterra). L'intero sistema è gestito dalla Société des Transports Intercommunaux de Bruxelles (STIB in francese, MIVB in fiammingo). I biglietti si acquistano nelle stazioni della metropolitana, ai chioschi STIB, presso alcuni giornali e a bordo degli autobus e dei tram. Sono disponibili biglietti di sola andata, abbonamenti da cinque/dieci corse e tessere giornaliere. Le stazioni della metro sono contrassegnate da un cartello rettangolare con una 'M' bianca su sfondo blu. Le fermate degli autobus e dei tram hanno paline rosse e bianche. Non c'è una stazione centrale degli autobus urbani, perciò conviene procurarsi la cartina gratuita della STIB. I tram della pré-métro viaggiano soprattutto tra la Gare du Nord e la Gare du Midi. I treni non servono per spostarsi all'interno di Bruxelles, tranne che per raggiungere l'aeroporto. Ci sono agenzie di autonoleggio alla Gare du Midi, all'aeroporto di Bruxelles e in vari punti della città; queste ultime offrono i prezzi più bassi. Per guidare a Bruxelles occorre grinta: dovrete affrontare guidatori aggressivi, buche nell'asfalto, deviazioni estenuanti e problemi di parcheggio. I taxi sono costosi; le tasse e le mance sono comprese nel prezzo indicato sul tassmetro. Di solito i taxi sostano nei pressi delle tre principali stazioni ferroviarie, vicino alla Grand Place e in place Stéphanie su Ave Louise. Potete anche chiamare un taxi da qualunque parte della città.

=====

autobus

Poiché non esiste una stazione centrale degli autobus e dei tram, è difficile capire dove prendere il mezzo giusto. Per orientarvi nel sistema del trasporto urbano procuratevi la cartina gratuita della STIB/MIVB. Le paline di tram e autobus sono rosse e bianche. I tram della pré-métro effettuano soprattutto i collegamenti fra la Gare du Nord e la Gare du Midi e viaggiano sotto il dritto boulevard chiamato, a seconda dei tratti, Adolphe Max, Anspach e Maurice Lemonnier.

=====

automobile

Guidare a Bruxelles è una prova di pazienza per chiunque. Il minimo intoppo sul Petit Ring provoca estenuanti ingorghi. Il traffico in uscita dalla città è particolarmente congestionato il venerdì pomeriggio.

Il parcheggio pone i soliti problemi. I cartelli con la scritta *betalend parkeren/stationnement payant* significano che il parcheggio è a pagamento. I parchimetri verdi emettono biglietti validi per un massimo di due ore. Due parcheggi in centro sono Inno Parking (Rue du Damier) e Parking 58 (Rue de l'Évêque).

=====

bicicletta

Non è molto salubre andare in bicicletta nel centro di Bruxelles: i guidatori intolleranti, il selciato sdruciolevole e le strade solcate dai binari del tram rappresentano potenziali pericoli. Ciò detto, esistono alcune piste ciclabili (di solito sono dipinte di rosso e segnalate con linee bianche) e corsie riservate, ma si trovano soprattutto nelle aree periferiche della città, dove lo spazio è maggiore.

=====

metropolitana

La metropolitana di Bruxelles fu aperta nel 1965. Le stazioni della metro sono segnalate da

cartelli con una 'M' bianca in campo blu. Ci sono tre linee: la A (gialla) collega la stazione di Roi Baudouin con Herrmann-Debroux; la B (rossa) viaggia fra Erasme e Stockel; la 2 (arancione) è una linea circolare che collega Simonis con Clémenceau, seguendo grosso modo il tracciato del Petit Ring. Ci sono treni ogni 10 o 15 minuti circa. Osservate i decori interni delle stazioni mentre aspettate i treni.

=====

taxi

I taxi sono cari e i tassisti sono famosi per la guida aggressiva e il comportamento polemico. Le tasse e le mance sono incluse nel prezzo indicato dal tassametro, perciò non date retta a chi vi chiede soldi in più. Il prezzo è calcolato sulla base di una tariffa giornaliera o notturna, più un tanto al chilometro che varia a seconda che si rimanga dentro o si esca dall'area urbana. Ci sono taxi in attesa nei pressi delle tre principali stazioni ferroviarie, fuori dall'Hôtel Amigo vicino alla Grand Place e in Place Stéphanie su Ave Louise.

=====

treno

Il treno non vi servirà molto per spostarvi in città. I viaggiatori lo usano soprattutto per raggiungere l'aeroporto di Bruxelles.

MONETA

forma preferita

In Belgio molte transazioni avvengono ancora in contanti. La gente del posto paga in contanti i piccoli acquisti, perciò è necessario avere sempre con sé una piccola somma. Le principali carte di credito sono ampiamente accettate in molti negozi e stazioni di servizio, negli alberghi e nei ristoranti di categoria media ed elevata. I bancomat sono numerosi soprattutto in centro.

cambio

Le banche sono i luoghi ideali per cambiare denaro e impongono solo una piccola commissione sui travellers' cheques. Oltre l'orario di chiusura delle banche sono attivi i meno convenienti uffici di cambio.

mance

Le mance non sono obbligatorie, visto che i prezzi di alberghi e ristoranti comprendono il servizio e le tasse. Tuttavia, se siete soddisfatti, lasciate qualcosa in più. Il personale dei cinema e dei teatri si aspetta in genere una mancia di 0.50 euro, e nei bagni pubblici si lasciano di solito 0.25 euro.

banconote

Le banconote in euro sono in tagli da 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500. Spesso è difficile cambiare una banconota da 500 euro.

monete

Un euro è suddiviso in 100 centesimi. Le monete da 1, 2 e 5 euro sono color rame; le monete da 10, 20 e 50 centesimi sono di metallo dorato. Le monete da 1 e 2 euro sono in metallo dorato e argentato. È bene tenere una scorta di monete per pagare il parcheggio, la lavanderia a gettoni, i pedaggi ecc.